

Poliziotti ai semafori vestiti da lavavetri per chiedere a Roma risposte sulla sicurezza



Poliziotti fermi ai semafori pronti a lavare parabrezza in segno di protesta contro le scelte del governo in materia di sicurezza. È l'insolita iniziativa adottata ieri in tutta Italia dal sindacato Sap. A Trieste gli agenti-lavavetri si sono messi "al lavoro" in Corso Italia. Oltre a pulire vetri i manifestanti hanno pensato anche a distribuire cartoline per chiedere all'esecutivo risposte concrete in tema di sicurezza in particolare

dopo l'attacco terroristico compiuto in Tunisia. Sui volantini campeggia l'immagine dell'Isis che conquista Roma con il Colosseo messo a ferro e fuoco. «La Camera spende 7 milioni all'anno per le pulizie e non si trovano 6 milioni per un corso anti Terrorismo col quale formare gli agenti che svolgono servizio di controllo del territorio - è la denuncia del sindacato -. Una situazione intollerabile: e per questo vogliamo "rubare" il posto ai lavavetri per far sapere ai cittadini che non siamo preparati all'emergenza terrorismo».



28° C > 4 Km/h

informaTrieste! il blog dei triestini nel mondo



Home Cosa succede Visitare Trieste Tipicamente triestini Trovare Utility Lettere Storia Meteo Appunti Fotografie



Corso antiterrorismo, Isis alle porte: il comunicato SAP

[Lettere](#) / [Commenta](#) / [Versione per cellulari](#) »



Riceviamo il seguente comunicato, che riportiamo per intero:

Oggi, giovedì 19 marzo 2015, a Trieste, all'incrocio tra ilCorso Italia, Largo Riborgo e la via San Spiridione, dalle ore 10.00 alle ore 13.00 il SAP Trieste, in contemporanea con tutte le Segreterie Provinciali presenti in tutte le città d'Italia effettuerà una manifestazione denominata "Per la sicurezza dei cittadini, rubiamo il posto ai lavavetri"

Poliziotti ai semafori e negli incroci al posto dei lavavetri, armati di secchi e spazzoloni, per distribuire 500.000 cartoline ai cittadini e agli automobilisti e sensibilizzare, anche dalla provincia, il Governo all'adozione di provvedimenti urgenti in materia di sicurezza, resi ancora più necessari dall'emergenza terrorismo. E' l'iniziativa del SAP - Sindacato Autonomo di Polizia - che stamani, dalle ore 10, scende in piazza anche a Trieste all'incrocio Corso Italia-Largo Riborgo - Via San Spiridione. Una protesta che si svolge contemporaneamente in tutta Italia: la cartolina, indirizzata al premier Renzi, raffigura la nota immagine dell'Isis che conquista Roma con il Colosseo messo a ferro e fuoco. Un dato campeggia: "La Camera dei Deputati spende 7 milione all'anno per le pulizie e non si trovano 6 milioni per un Corso Anti Terrorismo col quale formare gli agenti che svolgono servizio di controllo del territorio? "E' una situazione intollerabile - dice Lorenzo Tamaro, Segretario provinciale del SAP di Trieste - e per questo vogliamo 'rubare' il posto ai lavavetri per dire ai cittadini come stanno le cose, che non siamo preparati all'emergenza terrorismo, che anche nella nostra città riusciamo con fatica a fare il nostro dovere a causa della carenza di mezzi ed organici aggravata dai tagli dell'ultima legge di stabilità. Ci sono 1.000 ragazzi che hanno vinto un concorso e che potrebbero essere assunti subito, a costo zero per quel che riguarda le procedure di selezione e arruolamento. Ci mancano ufficiali di polizia giudiziaria per fare indagini: con cosa lo combattiamo il terrorismo? E poi vogliono chiudere i nostri uffici di polizia... Invece non si fa nulla!" Sono sei le richieste al presidente del Consiglio, Matteo Renzi: sblocco del turn over, stop alla chiusura dei presidi di polizia, assunzione degli idonei dei concorsi, sanare il sotto organico di 9.000 Sovrintendenti e quello di 14.000 Ispettori (ufficiali di polizia giudiziaria) e un Corso Anti Terrorismo (CAT) per 12.000 operatori di volante, RPC (Reparto Prevenzione Crimine) e operatori di polizia di frontiera. La Segreteria Nazionale del Sindacato Autonomo di Polizia ha trasmesso già da settimane, a tutti i parlamentari, alcune proposte relative ai 6 punti citati. Proprio in queste ore alcune sono state accolte e trasformate in emendamenti da inserire nel disegno di legge di conversione del decreto anti terrorismo. L'obiettivo della nostra iniziativa è arrivare alla trasformazione in legge delle proposte che abbiamo presentato. "La mobilitazione proseguirà anche nei prossimi giorni con ulteriori iniziative. Una cosa è certa: faremo di tutto per portare a casa il risultato e far assumere al Governo e alla maggioranza le proprie responsabilità".

SAP: «Italia impreparata all'emergenza terrorismo»

È quanto afferma in una nota il SAP, Sindacato Autonomo di Polizia: «Nella nostra città riusciamo con fatica a fare il nostro dovere a causa della carenza di mezzi ed organici aggravata dai tagli dell'ultima legge di stabilità»

TP Redazione · 19 Marzo 2015

0 [Consiglia](#) 16



STORIE CORRELATE

SAP: «Caschi di "Italia '90", dotazioni delle Forze dell'Ordine sempre più desuete»

SAP: «Cittadini chiedono più sicurezza, la politica rimane sorda»

SAP: «Tagli alle Forze dell'ordine, poliziotti ad effettuare le pulizie degli uffici»

SAP: «Utilizzare nelle città i militari per garantire sicurezza obiettivi sensibili»

«**P**oliziotti ai semafori e negli incroci al posto dei lavavetri, armati di secchi e spazzoloni, per distribuire 500.000 cartoline ai cittadini e agli automobilisti e sensibilizzare, anche dalla provincia, il Governo all'adozione di provvedimenti urgenti in materia di sicurezza, resi ancora più necessari dall'emergenza terrorismo». È quanto afferma in una nota il SAP, Sindacato Autonomo di Polizia.

«È l'iniziativa del SAP - Sindacato Autonomo di Polizia - che stamani - continua la nota - è scesa in piazza anche a Trieste all'incrocio Corso Italia-Largo Riborgo - Via San Spiridione. Una protesta che si svolge contemporaneamente in tutta Italia: la cartolina, indirizzata al premier Renzi, raffigura la nota immagine dell'Isis che conquista Roma con il Colosseo messo a ferro e fuoco. Un dato campeggia: «La Camera dei Deputati spende 7 milione all'anno per le pulizie e non si trovano 6 milioni per un Corso Anti Terrorismo col quale formare gli agenti che svolgono servizio di controllo del territorio?»

«È una situazione intollerabile - dice Lorenzo Tamaro, Segretario provinciale del SAP di Trieste - e per questo vogliamo 'rubare' il posto ai lavavetri per dire ai cittadini come stanno le cose, che non siamo preparati

all'emergenza terrorismo, che anche nella nostra città riusciamo con fatica a fare il nostro dovere a causa della carenza di mezzi ed organici aggravata dai tagli dell'ultima legge di stabilità. Ci sono 1.000 ragazzi che hanno vinto un concorso e che potrebbero essere assunti subito, a costo zero per quel che riguarda le procedure di selezione e arruolamento».

«Ci mancano ufficiali di polizia giudiziaria - spiega il SAP - per fare indagini: con cosa lo combattiamo il terrorismo? E poi vogliono chiudere i nostri uffici di polizia... Invece non si fa nulla! Sono sei le richieste al presidente del Consiglio, Matteo Renzi: sblocco del turn over, stop alla chiusura dei presidi di polizia, assunzione degli idonei dei concorsi, sanare il sotto organico di 9.000 Sovrintendenti e quello di 14.000 Ispettori (ufficiali di polizia giudiziaria) e un Corso Anti Terrorismo (CAT) per 12.000 operatori di volante, RPC (Reparto Prevenzione Crimine) e operatori di polizia di frontiera».

«La Segreteria Nazionale del Sindacato Autonomo di Polizia - continuano - ha trasmesso già da settimane, a tutti i parlamentari, alcune proposte relative ai 6 punti citati. Proprio in queste ore alcune sono state accolte e trasformate in emendamenti da inserire nel disegno di legge di conversione del decreto anti terrorismo. L'obiettivo della nostra iniziativa è arrivare alla trasformazione in legge delle proposte che abbiamo presentato».

«La mobilitazione - conclude - proseguirà anche nei prossimi giorni con ulteriori iniziative. Una cosa è certa: faremo di tutto per portare a casa il risultato e far assumere al Governo e alla maggioranza le proprie responsabilità».



POLICIJA Protest sindikata SAP proti vladi

Sindikata policistov SAP je včeraj na državni ravni protestiral proti politiki italijanske vlade na področju varnosti. Rim vlaga namreč po mnenju sindikata premalo denarja v varnost, medtem ko imajo politiki še vedno bajne plače. Za čiščenje poslanske zbornice potrošijo npr. letno 7 milijonov evrov, pravi SAP, protiterorističen tečaj, ki ga predlaga sindikat, pa bi stal samo 6 milijonov. Člani SAP so protestirali tudi v Trstu, in sicer na Korzu Italia (**na sliki FotoDamj@n**), kjer so delili letake.

